

FUTURA

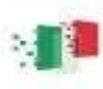
LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "VAL CENO"-BARDI
Prot. 0003853 del 27/07/2023
VI-2 (Uscita)



ISTITUTO COMPRENSIVO VAL CENO

Via Cardinale Samorè 4 - 43032 BARDI (PR)

Codice fiscale 82003650346

Tel. 0525/72369 e-mail: pric81000e@istruzione.it

pec: pric81000e@pec.istruzione.it

sito web: <http://icvalceno.edu.it>

Bardi, 27 luglio 2023

Al sito dell'Istituto:
PNRR-Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1
Amministrazione trasparente – Bandi gara
Albo On Line - PNRR

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 1– Next Generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi:

DECISIONE A CONTRARRE con Affidamento diretto tramite Trattativa Diretta su MEPA con Unico Operatore Economico per acquisto Arredi.

IDENTIFICATIVO PROGETTO M4C1I3.2-2022-961-P-21605–

TITOLO PROGETTO "Nuovi ambienti innovativi di apprendimento in Val Ceno"

CUP C24D22002760006

CIG: 9986629AF3

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”;
- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di

funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
- VISTA l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.
- VISTO il Decreto legge n. 77 del 16 luglio 2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e la Legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021 entrata in vigore il 31 luglio 2021;
- VISTO l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, che prevede che «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa»;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;
- VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni

- pubbliche”;
- VISTO il D.l. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- CONSIDERATO l'art. 50 (Procedure per l'affidamento), c. 1, lett. b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture (...) secondo le seguenti modalità: “affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;
- VISTO l'art. 225 co. 8 Disposizioni transitorie di coordinamento del D.Lgs. 36/2023 che prevede che per le procedure di affidamento e i contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, [...];
- VISTE le Delibere degli organi collegiali di adesione al progetto;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art, 41, comma 2-ter;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole

- innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms
- VISTO le istruzioni operative dell’Unità di missione per il PNRR del Ministero dell’istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;
- VISTI il progetto e l’Accordo di concessione sottoscritti digitalmente dal Dirigente scolastico e dal Coordinatore dell’Unità di Missione del PNRR;
- VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto per il triennio 2022/2025;
- VISTO il Regolamento acquisti beni di cui alla delibera del Consiglio di Istituto n. 4_2020 del 22/01/2020;
- VISTO il Programma Annuale 2023 approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 1_2023 del 09/02/2023;
- VISTO il proprio decreto di iscrizione in bilancio del suddetto finanziamento – prot. 2455 del 03/05/2023;
- CONSIDERATO che la procedura di affidamento è finanziata esclusivamente con fondi dell’Unione europea – Next Generation EU;
- CONSIDERATO che la responsabilità organizzativa, gestionale e amministrativa appartiene unicamente all’istituzione scolastica cui è stata autorizzata l’attuazione del progetto di formazione e che il responsabile unico del progetto è il Dirigente Scolastico, come da nota prot. n. 2905 del 23.05.2023;
- VISTO il piano acquisti relativamente agli arredi predisposto dal Gruppo di progettazione, a seguito riunione del 26.07.2023 assunto al prot. n. 3850 del 27.07.2023 in sostituzione del piano di cui al 3736 del 17.07.2023
- RILEVATA pertanto la necessità di provvedere sollecitamente la fornitura che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- CONSIDERATO che tale affidamento non prevede l’inserimento dell’acquisto nel piano biennale acquisti e servizi 2023-2024 ai sensi dell’articolo 21, comma 6, del D.lgs. 50/2016 , così come sostituito dall’art.37 del D.lgs 36/2023;
- RILEVATA l’assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l’intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti, come da screenshot acquisito agli atti con prot. N. 3738 del 17/07/2023
- CONSIDERATO l’indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso la richiesta di un preventivo di spesa alle 5 ditte sorteggiate per la categoria “Arredi”;
- CONSIDERATO che la predetta indagine conoscitiva relativa alla fornitura che si intende acquisire ha consentito di individuare la ditta Mobilferro s.r.l. di Trecenta (RO) PI/CF 00216580290 che propone al prezzo più basso, con preventivo acquisito agli atti al Prot. N. 3753 del 18/07/2023 i beni con caratteristiche tecniche e funzionali aderenti alle specifiche del capitolato tecnico Allegato alla presente;
- CONSIDERATO che la ditta Mobilferro s.r.l. è presente in Mepa
- RITENUTO Che il prezzo esposto per la fornitura che si ritiene acquistare sia migliorabile;

DETERMINA n. 113

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si delibera l'avvio della procedura tesa ad affidamento diretto tramite Trattativa Diretta, con la ditta individuata in premessa per la fornitura di quanto previsto nell'allegato capitolato tecnico.

Art. 3

L'importo massimo oggetto della spesa, messo a base d'asta, desunto dal preventivo n. 1773 del 17/07/2023 a seguito dalle indagini conoscitive di mercato svolte, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è determinato in € 19.656,27 (dicianovemilaseicentocinquantasei/27) compresa IVA al 22%.

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale 2023, sull'Attività A03/09 "Piano "Scuola 4.0" – Azione 1 – Next generation class prog. M4C1I3.2-2022-961-P-21605 CUP C24D22002760006" che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4

In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106; Inoltre, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante.

Art. 5

Il materiale dovrà essere consegnato entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto; il pagamento delle forniture di cui al capitolato allegato verrà effettuato al termine delle procedure di montaggio e collaudo, a seguito di effettiva erogazione dei fondi europei alla S.A.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gianluca Catalano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Allegati:

- 1) Capitolato tecnico;
- 2) Autodichiarazioni per affidamenti inerenti fondi PNRR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "VAL CENO"-BARDI
Prot. 0003851 del 27/07/2023
VI-2 (Uscita)



ISTITUTO COMPRENSIVO VAL CENO

Via Cardinale Samorè 4 - 43032 BARDI (PR)

Codice fiscale 82003650346

Tel. 0525/72369 e-mail: pric81000e@istruzione.it

pec: pric81000e@pec.istruzione.it

sito web: <http://icvalceno.edu.it>

Bardi 27 luglio 2023

Al sito dell'Istituto: PNRR-Piano Scuola 4.0 Azione 1 Classroom
Amministrazione trasparente – Bandi gara
Albo On Line – PNRR

Oggetto: Prog. PIANO SCUOLA 4.0 di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms: **Adozione CAPITOLATO TECNICO in conformità al Prog. Esecutivo Piano Scuola 4.0 Azione 1 Classroom: ARREDI INNOVATIVI in sostituzione Prot. N. 3832.**

IDENTIFICATIVO PROGETTO M4C1I3.2-2022-961-P-21605–

TITOLO PROGETTO "Nuovi ambienti innovativi di apprendimento in Val Ceno"

CUP C24D22002760006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In qualità di responsabile unico del progetto come da nota prot. n. 2905 del 23.05.2023;

VISTO il piano acquisti predisposto dal Gruppo di progettazione assunto al prot. n. 3850 del 27/07/2023 a seguito riunione del 26/07/2023 in sostituzione del Prot. 3736 in data 17.07.2023;

ADOTTA IL SEGUENTE CAPITOLATO TECNICO VOCE: ARREDI INNOVATIVI:

PRODOTTO	
2A – 2B (SSPG Varano)	
Banco P/Lam B/Faggio T40 80x60x76H /AVORIO GRIGIO METALLIZZATO RAL 9006	40
Sottopiano avvitato in griglia cm 47x30x11h / NERO NERO GRAFITE RAL 9011	40
Sedia S/S. Plastica T25 40x40x46h – BLU GRIGIO METALLIZZATO RAL 9006	40

Lab creativo (SSPG Varano)	
Tavolo trapezio ABS modulare dim. 84X50x70h /AVORIO GRIGIO METALLIZZATO RAL 9006	20
Armadio Ante V.Unico 100x45x150h / FAGGIO FAGGIO	1
Armadio Libreria Giorno 100x43x100h /FAGGIO FAGGIO	4
Sedia S/S. Plastica T25 36x36x42 h – BLU GRIGIO METALLIZZATO RAL 9006	20
Biblioteca (Primaria Varano)	
Scaffale monof. ml 4 rip met 104x33x154h /BLU RAL 5015 AVORIO	3
Elemento morbido modulare cm 120x40x40h - azzurro cielo	4
Elemento morbido modulare 80x40x40h – azzurro cielo	2
Sedia Next soft-air H38 /GRIGIO METALLIZZATO RAL 9006 BLU	20
Armadio libreria C/Ante 100x45x100 /FAGGIO FAGGIO - AVORIO	2
Aula TEAL (Varsi)	
Tavolo trapezio modulare cm 100x38/57x70h (no rotelle) – AVORIO GRIGIO METALLIZZATO RAL 9006	20
Sedia S/S. Plastica T25 36x36x42 h – BLU GRIGIO METALLIZZATO RAL 9006	20
Armadio Libreria Giorno 100x43x100h / FAGGIO FAGGIO	4
Armadio libreria C/Ante 100x45x100 /FAGGIO FAGGIO	4
Elemento morbido modulare cm 120x40x40h	4

Gli arredi devono essere conformi ai criteri ambientali minimi CAM - decreto DM 23.06.2022 tipologia "Arredi scolastici".

Si richiede che i prezzi comprendano:

- Garanzia minimo 24 mesi;
- Montaggio arredi;

Trasporto presso le Sedi sopra indicate

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gianluca Catalano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



Autodichiarazione per affidamenti inerenti i fondi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, Azione 1– Next Generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi.
CODICE PROGETTO: M4C1I3.2-2022-961-P-21605 CUP C24D22002760006 CIG 9986629AF3

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____ (prov. ___) il
_____ C.F. _____ residente a _____ (prov.____) in
via/piazza _____ n. ____ CAP _____ indirizzo e-mail/PEC
_____ tel. _____

professione _____, in qualità di:

legale rappresentante

titolare

procuratore

(altro specificare) _____

dell'impresa / società _____ con sede a
_____ (prov.____) cap _____ in via/piazza
_____ indirizzo e-mail/PEC _____

C.F. _____ Partita IVA _____

nella sua qualità di titolare effettivo unico dell’Operatore Economico, oppure congiuntamente agli altri titolari effettivi sotto elencati, che provvederanno a firmare in calce congiuntamente la presente autodichiarazione:

Titolare effettivo 2 (non compilare / barrare se non presente)

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____ (prov. ___) il
_____ C.F. _____ residente a _____ (prov.____) in
via/piazza _____ n. ____ CAP _____ indirizzo e-mail/PEC
_____ tel. _____

Titolare effettivo 3 (non compilare / barrare se non presente)

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____ (prov. ___) il
_____ C.F. _____ residente a _____ (prov.____) in
via/piazza _____ n. ____ CAP _____ indirizzo e-mail/PEC
_____ tel. _____

Titolare effettivo 4 (non compilare / barrare se non presente)

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____ (prov. ___) il
_____ C.F. _____ residente a _____ (prov.____) in
via/piazza _____ n. ____ CAP _____ indirizzo e-mail/PEC
_____ tel. _____

Titolare effettivo 5 (non compilare / barrare se non presente)

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____ (prov. ___) il
_____ C.F. _____ residente a _____ (prov.____) in

via/piazza _____ n. _____ CAP _____ indirizzo e-mail/PEC
_____ tel. _____

NOTA:

Il titolare effettivo è da considerarsi unico se:

- 1) titolare/legale rappresentante di Ditta unica individuale;
- 2) Proprietà, diretta o indiretta, di una percentuale di partecipazione superiore al 25% del capitale dell'Operatore Economico;
- 3) Controllo dell'assetto proprietario dell'Operatore Economico;
- 4) Titolare del potere di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'Operatore Economico.

DICHIARA/DICHIARANO

consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni falsi e/o mendaci, dichiara ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 18/12/2000 n. 445,

- che l'O.E. è regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ con riferimento allo specifico settore di attività oggetto della gara, con indicazione degli estremi di iscrizione _____;
- che l'O.E. è in possesso dei requisiti di cui all'art. al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del d.lgs n. 36/2023, ed in particolare che nei confronti:
 - a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
 - b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
 - c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
 - d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
 - e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
 - f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
 - g) del direttore tecnico o del socio unico;
 - h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti:

1) non sia stata emessa condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione

dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2) non sussistono in capo ai medesimi soggetti di cui al punto precedente ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice.

3) Che nei confronti dell'O.E.:

a) non siano state emesse sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) l'operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità – delle quali si presenta comunque apposita autodichiarazione;

d) l'operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14

del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;

e) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

f) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.

- 4) Che non si siano commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, così come elencati all'allegato II.10 del D.Lgs. 36/2023.
- 5) Che non si siano commesse gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
- 6) Che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;
- 7) Che non sussista una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- 8) Che non sussistano rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;
- 9) Che l'offerente non abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi.

E che inoltre

- i prodotti forniti, rientranti nell'elenco delle categorie soggette alla rispondenza e verifica dei criteri CAM attualmente in vigore, sono rispondenti ai requisiti dei criteri ambientali minimi richiesti ai sensi del DM 23.06.2022 tipologia "Arredi scolastici", come da **certificazione allegata alla presente;**

Di impegnarsi a costituire, in caso di affidamento dell'appalto, ove ritenuto opportuno dalla stazione appaltante, idonea garanzia definitiva,

- che non sussistono casi di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

DICHIARA ALTRESI', in ottemperanza alle disposizioni di cui:

- all'art. 47 della legge 108/2021 nonché consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci sotto la propria personale responsabilità,

- all'art. 46 della legge L. 198/2006

che l'impresa ha (contrassegnare con una X l'opzione di interesse):

- meno di 15 dipendenti**, e di non essere soggetto alla redazione del rapporto di cui all'articolo 46 della legge 198/2006
- più di 14 ma meno di 50 dipendenti** e di non essere soggetto alla redazione del rapporto di cui all'articolo 46 della legge 198/2006, ma di impegnarsi a produrre entro 6 mesi dalla stipula del contratto una relazione dettagliata sullo stato occupazionale così come previsto dal comma 3 dell'art. 47 della legge 108/2021
- più di 50 dipendenti**, e pertanto allega copia dell'ultimo rapporto redatto ai sensi dell'articolo 46 della legge 198/2006 con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri delle pari opportunità.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

Il Rappresentante Legale / Titolare effettivo

(firma del singolo titolare unico effettivo, oppure di tutti gli altri titolare effettivi come dichiarato in testa al presente documento)